

«Giardini d'inverno» Dodici personaggi per dodici racconti

CONCESIO. L'ultima fatica di Paola Baratto

«Giardini d'inverno» Dodici personaggi per dodici racconti

**Dopo i romanzi e una fiaba
arriva la prima raccolta
«Deposte le armi dell'ironia
per ritrovare il candore»**



Dodici racconti per dodici personaggi: «Dodici prose in cui il registro poetico è evidenziato anche dall'impaginazione»

sbandierata, tipica dei testi di poesia». Di ogni personaggio non si racconta la vita o una vicenda, «ma un'abitudine, una mania, un'ossessione. Ho suddiviso il libro in tre parti sulle base di alcune caratteristiche che accomunano questi personaggi: collezionisti, sognatori e artisti». Così dice Paola Baratto del suo nuovo lavoro, la raccolta «Giardini d'inverno» (Manni Editori) che sarà presentato domani alle 18 alla Biblioteca di Concesio. Per l'autrice si tratta della prima raccolta dopo sei romanzi, una fiaba e un romanzo online. UN LIBRO nato «dopo una tregua di alcuni anni: nel momento in cui ho ripreso a scrivere ho scelto un approccio diverso, soprattutto per quanto riguarda il registro. I romanzi precedenti erano connotati da un forte disincanto e il tono era prevalentemente ironico, cattivo. In questo libro ho depresso le armi dell'ironia per ritrovare un po' di candore in queste figure che, attraverso piccole passioni e manie, affermano la loro volontà di non omologarsi rispetto a un andazzo generale che non condividono. Coltivano queste inclinazioni cercando di proteggerle dal rischio che possano inaridirsi o sfiorire. Per questo ho scelto il titolo evocativo ma anche metaforico di Giardini d'Inverno». oM.D.A.